AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
"A.T.O. BRENTA"

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

SEDUTA del **02/05/2012** **Immediatamente eseguibile**

N. DI REG. **18**

N. DI PROT. **628** del **03/05/2012**

OGGETTO: FINANZIAMENTO URGENTE AD ETRA SPA PER LA REDAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI ACQUEDOTTISTICHE. AREA PEDEMONTANA. AUTORIZZAZIONE CONTRIBUTO.

L'anno **2012 (duemiladodici)** il giorno **2 (due)** del mese di **maggio**, alle ore **15.50,** presso la sede operativa del Consorzio in Borgo Bassano n. 18 – Cittadella, si è riunito il Consiglio di Amministrazione:

Presidente:	**RAVAZZOLO Lino**	**P**
Consiglieri:	**BRUNELLO PAOLO Antonio**	**A**
	GASTALDON Mirco	**P**
	GIOS Andrea	**P**
	MIATELLO Renato	**A**
	OLIVO Rossella	**A**
	RACCHELLA Germano	**P**

Assume la Presidenza Lino Ravazzolo nella sua qualità di Presidente dell'Autorità d'Ambito il quale, accertata la sussistenza del numero legale, invita il Consiglio a deliberare.
Partecipa alla riunione il Direttore Giuseppina Cristofani.
Partecipa alla riunione / in rappresentanza del Collegio dei Revisori.
Il Consiglio di Amministrazione adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' D'AMBITO LINO RAVAZZOLO

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate n. 6 Allegati n. /

IL PRESIDENTE
LINO RAVAZZOLO

IL DIRETTORE
GIUSEPPINA CRISTOFANI

Pubblicata nelle forme di legge all'Albo on-line dell'A.T.O. per giorni 15 consecutivi dal 03/05/2012 al 18/05/2012
N. 781 reg. Albo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AUTORITA' D'AMBITO BRENTA

PREMESSO che:

- il D.Lgs. n. 152/2006, Parte III^, ed in paricolare l'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36;
- la Regione Veneto, con L.R. 27 marzo 1998 n. 5 ha dato attuazione alla citata Legge n. 36/94 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali, disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;
- con atto in data 16.03.2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21.03.2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- la L.R. 16 aprile 1985, n. 33 "Norme per la tutela dell'ambiente" e la L.R. 30 marzo 1995 n. 15 individuano le competenze relative all'approvazione dei progetti del Servizio Idrico Integrato;
- la L.R. 7 novembre 2003 n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", come modificata dalla L.R. n. 17 del 20/07/2007, inserisce tra i lavori di interesse regionale "i lavori affidati dai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato previsti dalla legge regionale 27 marzo 1998 n. 5 in relazione ai quali la programmazione ed approvazione dei progetti preliminari e definitivi spetta alle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale individuate dalla legge medesima";

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea n. 20 del 19/12/2007, con la quale si approvava la Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra A.T.O. Brenta e Etra S.p.A., sottoscritta il giorno stesso presso il notaio Crivellari Dr. Francesco di Padova n. di repertorio 254859;

DATO ATTO che la Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato tra A.T.O. Brenta e ETRA S.p.A., come sopra identificata, già regola i rapporti tra il soggetto gestore del programma (A.T.O. Brenta) e il soggetto attuatore dello stesso (Etra S.p.A.) per tutti gli interventi di Piano d'Ambito;

RICHIAMATO l'art 94 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che prevede che le Regioni, su proposta delle Autorità d'Ambito, individuino le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto delle captazioni di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;

DATO ATTO che:

- in attuazione del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e delle Direttive comunitarie di settore, la Regione Veneto con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/2009 ha approvato il Piano di tutela della acque, che individua gli strumenti di protezione e conservazione della risorsa idrica, ne regolamenta gli usi in atto e futuri e definisce nel contempo gli interventi di protezione e risanamento;
- che gli artt. 15 e 16 delle norme tecniche di attuazione del citato Piano di tutela delle acque pone in capo alle A.A.T.O. il compito di individuazione delle zone di rispetto delle opere di presa degli acquedotti pubblici di competenza;

ATTESO che l'Assemblea d'Ambito con Deliberazione n. 16 del 30/11/2010, in sede di assestamento di bilancio, ha disposto di applicare parte del risultato di amministrazione derivante dalla gestione finanziaria dell'anno 2009 a:

- *finanziamento per euro* ***300.000,00*** *al capitolo 1070705-1/2 "Contributi per interventi monitoraggio tutela territorio e risorsa idrica" con finalità di individuazione delle Aree di Salvaguardia quale adempimento previsto dall'art. 15 del Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 152/2006;*

RILEVATO che allo stato attuale la Regione sta predisponendo le linee tecniche di indirizzo per l'individuazione delle aree di salvaguardia, documento fondamentale per definire la metodologia di indagine e definizione delle aree e conseguentemente il relativo capitolato tecnico ed economico;

RITENUTO pertanto opportuno rinviare a dopo l'emanazione di queste linee tecniche di indirizzo la piena attuazione della destinazione dell'avanzo sopra richiamata;

PRESO ATTO che, nelle more di emanazione di queste linee tecniche di indirizzo, risulta comunque urgente procedere alla redazione di un quadro conoscitivo finalizzato all'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche con specifico riferimento all'area pedemontana;

EVIDENZIATO infatti che, come già presentato in sede di CDA nelle sedute del 6 marzo e del 27 marzo 2012, l'area pedemontana è interessata dalla prossima realizzazione della Superstrada a Pagamento Pedemontana Veneta (Montecchio Maggiore-Spresiano) e il progetto prevede di procedere all'infiltrazione delle acque meteoriche di dilavamento della piattoforma stradale in

falda attraverso pozzi disperdenti con accertati rischi per la tutela qualitativa della falda;

RILEVATO che, con nota congiunta prot. n. 367 del 13/03/2012, A.T.O. Brenta e A.A.T.O. Bacchiglione hanno segnalato i problemi di pressione sulla falda al Commissario straordinario per la Pedemontana Veneta, che ha conseguentemente avviato una serie di incontri tecnici, da cui è emersa la disponibilità del committente ad analizzare puntualmente le problematiche illustrate per pervenire a proposte alternative di soluzione;

CONSIDERATO che l'accertata interferenza dell'opera in progetto con gli acquiferi sotterranei, vista la vicinanza di oltre 30 prese acquedottistiche funzionanti e attive, impone di procedere, per via urgente a una valutazione specialistica delle interferenze per individuare le protezioni da attuare per le aree di presa che servono il territorio;

DATO ATTO che, da una prima valutazione tecnica, effettuata in contradditorio con i tecnici incaricati per la realizzazione della Strada Pedemontana, sono state individuate 30 prese potenzialmente interferite dalla nuova infrastruttura;

DATO ATTO che per queste valutazioni occorre ricorrere a una base dati e a delle professionalità di cui A.T.O. Brenta attualmente non dispone;

CONSIDERATO che questa indagine è di comune interesse con Etra spa che, gestendo direttamente le captazioni, dispone tra l'altro di molte informazioni utili per caratterizzare le fonti ed è altresì titolare di presidi tecnici sulle captazioni che sono già utilizzabili per condurre indagini tecniche finalizzate senza dover prevedere dispendiose installazioni alternative;

CONSIDERATO che la proposta di cui sopra si configura come uno strumento di lavoro e di conoscenza pianificatoria del tutto attinente agli obiettivi di programmazione propri dell'Autorità d'Ambito e attuati per l'affidamento in house providing da Etra spa e si configura come azione prioritaria ed urgente per la tutela qualitativa della falda nell'area Pedemontana nonchè attività prodromica alla realizzazione della ben più ambiziosa attività di definizione e realizzazione delle aree di salvaguardia su scala d'Ambito;

RITENUTO pertanto di incentivare la predisposizione in tempi brevi di tale strumento anche mediante l'assegnazione diretta di un finanziamento ad Etra spa pari a euro 30.000,00, a copertura delle indagini aggiuntive e specialistiche che Etra spa dovrà approntare per costruire il quadro conoscitivo richiesto e che sono state sommariamente valutate in 1.000,00 euro a pozzo

potenzialmente interferito;

RITENUTO altresì di stabilire che il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione a fronte della consegna del "Quadro conoscitivo finalizzato all'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche. Area Pedemontana", che dovrà avvenire entro il 01/10/2012, salvo proroga motivata, pena la decadenza del contributo stesso;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 48;

VISTA la proposta del Direttore;

DATO ATTO che in ordine alla presente proposta di deliberazione sono stati espressi pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

1. di concedere in via straordinaria, a favore di Etra spa, un contributo di **30.000,00 euro** a parziale copertura dei costi delle indagini aggiuntive e specialistiche che Etra spa dovrà approntare per costruire secondo le finalità in premessa specificate "il Quadro conoscitivo finalizzato all'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche. Area Pedemontana";
2. di stabilire che l'erogazione del contributo è subordinata alla validazione del Direttore di A.T.O. Brenta della proposta metodologica per la realizzazione del quadro conoscitivo in oggetto che dovrà essere presentata da Etra spa entro 30 giorni dalla data di eseguibilità della presente deliberazione;
3. di stabilire che il finanziamento sarà erogato nella misura massima di 30.000,00 euro a fronte di redicontazione documentata delle spese sostenute da Etra spa e che sarà liquidato in un'unica soluzione a fronte della consegna del "Quadro conoscitivo finalizzato all'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche. Area Pedemontana", che dovrà avvenire entro il 01/10/2012, salvo proroga motivata, pena la decadenza del contributo stesso;
4. di imputare il suddetto contributo di euro 30.000,00 al capitolo 1070705-1/2 "Contributi per interventi monitoraggio tutela territorio e risorsa idrica" del bilancio di previsione anno 2012 – **res. 146/2008** (destinazione avanzo 2009, Deliberazione di Assemblea n. 16/2010);
5. di trasmettere il presente provvedimento a Etra spa che si impegna a comunicare, con cadenza

almeno bimestrale, sullo stato di avanzamento lavori;

6. di incaricare il Direttore di provvedere agli adempimenti necessari e conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Parere in ordine alla regolarità tecnica
Si esprime parere: favorevole
Cittadella, 02/05/2012
Il Direttore
D.ssa Giuseppina Cristofani

AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE BRENTA REGIONE DEL VENETO

Parere in ordine alla regolarità contabile
Si esprime parere: favorevole
Cittadella, 02/05/2012
Il Direttore
D.ssa Giuseppina Cristofani

AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE BRENTA REGIONE DEL VENETO

Il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di assicurare la continuità di gestione delle strutture dell'Ambito.

Il Consiglio di Amministrazione, approva l'immediata eseguibilità del provvedimento.